Spoleto

NUOVA TRAGEDIA NELLO STABILIMENTO MILITARE DI MUNIZIONAMENTO A BAIANO

Fax: 075/5730282
e-mail: spoleto@ilmessaggero.it

Esplode bomba, operaia gravissima

▶Ventiquattro anni, l'ordigno le è scoppiato in faccia mentre stava lavorando. Il trasferimento d'urgenza

▶Ieri era il suo ultimo giorno di lavoro con un contratto interinale con l'ex spolettificio

L'INCIDENTE

Un boato tremendo, la paura, la corsa contro il tempo. Sono queste, in estrema sintesi, le fasi salienti del drammatico infortunio sul lavoro registrato nel primo pomeriggio di ieri all'interno dello Stabilimento militare e di munizionamento terrestre di Baiano. Una ragazza di 24 anni, residente a Montefalco, e impiegata nel sito dell'Agenzia industria difese con un contratto interinale che sarebbe scaduto oggi, è rimasta gravemente ferita in seguito all'esplosione di una bomba a mano.

IMBALLAGGIO

La ragazza, secondo le poche e frammentarie informazioni trapelate, stava lavorando nel settore del caricamento e dell'imballaggio delle bombe a mano quando, per cause da chiarire, l'ordigno le è esploso addosso, investendola agli arti e al viso.

Le condizioni della giovane donna sono subito apparse gravissime: sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato la sfortunata ragazza nel pronto soccorso dell'ospedale di Spoleto. Qui i medici hanno valutato a lungo l'opportunità di trasferire la ragazza in una struttura più attrezzata. Il quadro clinico è serio, la prognosi è riservata. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri, che all'interno dello stabilimento militare hanno da sempre un loro presidio.

NUOVO MODELLO

I vertici dello stabilimento militare e di munizionamento terrestre si sono riuniti poco dopo il gravissimo incidente, probabilmente per meglio inquadrare l'accaduto. Del fatto è stata subito informata l'Agenzia industria difesa, da cui dipende direttamente l'ex spolettificio. Ad esplodere, secondo indiscrezioni, sarebbe stata la nuova bomba a mano MS2000. Quello avvenuto ieri a Baiano è il primo grave incidente registrato nello stabilimento dopo le tremende esplosioni avvenute il 10 aprile 2005, quando un'intera riservetta saltò in aria, fortunatamente senza causare feriti.

Ilaria Bosi

L'ingresso dello spolettificio

Dopo settimane di trattativa, arriva l'atto di forza del cda e del ministero. Applausi di dipendenti e sindacati

Novelli, raggiunto l'accordo: l'azienda ai Greco

Operai della Novelli

LA VERTENZA

Un atto di amministrazione straordinaria, per trasferire il controllo del Gruppo Novelli al Gruppo iGreco. La fumata bianca sulla cessione di una delle principali aziende agroalimentari del centro Italia c'è stata ieri pomeriggio, nella sede del Ministero per lo Sviluppo Economico. Nonostante il diniego di due dei tre fratelli Novelli (secondo i sindacati, soltanto Torquato ha confermato il suo via libera alla cessione delle quote), si è comunque proceduto alla cessione, "unica via possibile - è stato riferito - per assicurare la sopravvivenza dell'azienda". Tecnicamente non si tratta di una vendita delle quote, ma di un trasferimento delle attività e passività. Le aziende Novelli sono state trasferite alla srl Alimentitaliani, che fa parte del gruppo iGreco, gli imprenditori di Cariati (Cosenza) protagonisti di una importante scalata nel mondo dell'imprenditoria. "Ad Alimentitaliani - è stato detto - passeranno tutti i dipendenti attualmente in forza sia di gruppo Novelli srl che delle sue partecipate, compresi gli avventizi agricoli, con gli stessi contratti". Il piano industriale e i progetti futuri, invece, verranno esaminati a gennaio, dopo le festività. Grande soddisfazione è stata espressa dalle organizzazioni sindacali, che hanno parlato di svolta. "In questi mesi - è stata la prima dichiarazione ufficiale dei sindacati - lunga è stata la battaglia di fai-cisl, flai-cgil e uila uil, delle rsu/rsa e dei lavoratori e delle lavoratrici di Gruppo Novelli-Nuova Panem per la difesa dei loro posti di lavoro. Dopo tante settimane di incertezza sul futuro, finalmente all'incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico, c'è stata una svolta positiva al fine di evitare il probabile fallimento del Gruppo e la perdita di 500 posti di lavoro". E se resta da capire quali saranno le eventuali azioni di Enzo e Ferdinando Novelli, i sindacato hanno espresso soddisfazione "per l'esito di una lunga battaglia, che ha visto negli ultimi 4 anni tanti sacrifici fatti dai dipendenti che hanno responsabilmente garantito la sopravvivenza dell'azienda e l'esecuzione del concordato preventivo".

Ila.Bo.

Il piano

Impianti sportivi, la parte del leone della Voluntas

Manifestazione d'interesse per l'affido degli impianti sportivi, la parte del leone è della Voluntas. Sono ben tre le strutture finite nel mirino della società biancorossa sulle dodici elencate nell'avviso pubblico scaduto ieri. Flaminio, campo di rugby di San Nicolò e campo di calcio Petruccioli di Morgnano, così, saranno sicuramente oggetto di gara per l'assegnazione oltre ai campi da tennis dei Cappuccini per i quali, pure in questo caso, ci sono due candidature, da parte del Circolo Tennis Spoleto e del Tennis Club 2 Valli. Per il centro sportivo Flaminio, invece, la Voluntas concorrerà con la Spoleto 2015, per il campo di rugby con gli attuali gestori dell'Asd Rugby mentre a Morgnano coi padroni di casa della Bacigalupo. I bandi, che verranno probabilmente emessi in gennaio, indicheranno i criteri di assegnazione fra le società interessate mentre per gli altri otto impianti l'Ufficio Sport ha sul taccuino una singola richiesta. Al contrario di quanto ci si potesse immaginare, non ci sarà corsa fra più soggetti alla pista di atletica di piazza d'Armi dove l'unica manifestazione d'interesse è quella della 2S Atletica. Interlocutore unico anche per il campo di calcio di San Nicolò con la M8 già gestore attuale come per l'Ivo Rutili di San Giovanni di Baiano con la Superga 48 e per il Martinelli di Strettura per il quale ha risposto la polisportiva locale. Idem dicasi all'impianto polivalente della Pianciani con l'interesse dell'Associazione Parenzi e ai due bocciodromi: per il Menotti al parco Chico Mendes si è candidata la Bocciofila Giardini mentre per quello di San Giacomo la Bocciofila locale.

Cristiano Pettinari

A Norcia riapre tutto, anche l'Aci

IL DOPO SISMA

NORCIA I fiori che prendono spazio tra le ferite procurate dal sisma: per la rinascita di Castelluccio pronto il progetto realizzato da Ministero delle politiche agricole, Regione e Perugina. Nel giorno in cui da Norcia arrivano forti segnali di ripresa, è stato presentato anche il progetto #Rinascita Castelluccio, che prevede anche una piattaforma per una raccolta di fondi aperta a tutti. "Castelluccio di Norcia – è stato spiegato - è uno dei luoghi maggiormente segnati dal terremoto, per cui è giunto il tempo di rimettersi in moto concretamente, far ripartire l'economia grazie ad un Villaggio temporaneo che permetterà ai piccoli produttori e commercianti locali di continuare la propria attività in attesa della ricostruzione. Se infatti, nei giorni successivi al terremoto, i segnali di vicinanza e gli aiuti immediati sono stati fondamentali per le popolazioni, ora devono seguire fatti concreti per rimettere in campo la visione di un futuro possibile. Ognuno avrà la possibilità di contribuire con una donazione attraverso una piattaforma online (www.rinascitacastelluccio.it) appositamente creata, dove il progetto sarà raccontato passo dopo passo e dove tutti potranno seguire anche da lontano la rinascita del borgo". Ieri per Norcia è stata una giornata importante, culminata con la riapertura di una parte del centro storico. Sulla facciata della basilica di San Benedetto è stata montata la grande struttura in tubi innocenti, alta 18 metri, che garantirà la messa in sicurezza della parte della chiesa rimasta miracolosamente in piedi dopo le scosse del 30 ottobre. Per i servizi alla popolazione, a Norcia è tornata anche l'Aci, presente con uno sportello mobile attivato su un motorhome. La giornata di ieri è iniziata con l'inaugurazione della nuova scuola e nido d'infanzia di Norcia, realizzata su iniziativa della Fondazione Mission Bambini in accordo con l'amministrazione comunale e finanziata da Fondazione Prosolidar. Si tratta, come è stato ricordato, del primo edificio pubblico di Norcia ricostruito dopo il terremoto del 30 ottobre scorso.

Ila.Bo.

Eventi di fine anno

Domani Allevi al teatro Menotti

Eventi di fine anno, stasera al Teatro Nuovo Menotti (ore 21) Giovanni Allevi torna per la terza volta a Spoleto, dopo il successo al Teatro San Nicolò nel 2007 (Festival Pianistico) e in Piazza Duomo nel 2011. Il musicista ha scelto la città del Festival dei Due Mondi tra le tappe del suo Celebration Piano Tour per festeggiare i 25 anni di carriera live. Per l'occasione, parcheggio Posterna e tapis roulant per raggiungere il teatro saranno aperti fino alle 1. Da stasera fino al 5 gennaio, inizia poi anche un programma di eventi all'Albornoz Palace Hotel per la popolazione terremotata, circa 250 persone provenienti dalla città e dai comuni della Valnerina. Notevole in questo contesto è l'impegno di artisti e associazioni come Cittadinanzattiva, Lions Spoleto, Centri sociali, Cesvol Perugia, Agesci. Continuano, quindi, gli appuntamenti con i Presepi in mostra e le iniziative per lo shopping con 'Babbi in centro': domani e domenica il parcheggio della Posterna sarà ad accesso libero. Anche per il giorno di Natale sono in programma due appuntamenti: alle 17 il concerto itinerante da Piazza del Mercato a Piazza Garibaldi con il Gruppo ottoni "Girolamo Fantini". Alle 17:30 al Complesso di San Nicolò, Rappresentazione della Natività di Gesù a cura della Pro Spoleto con i ragazzi della parrocchia di Eggi (testi di Eva Cedroni).

Antonella Manni